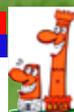


CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 2 - NUMERO 49 (74) - 3 DICEMBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Il programma riservava alcuni incontri che avrebbero potuto dare nuovo volto alla classifica ma era difficile aspettarsi tante novità nelle primissime posizioni. Il Napoli ha confermato di essere in grande condizione travolgendo addirittura la Lazio a cui ha rifilato un poker che dice tantissimo, sia sulla qualità tecnica dell'attacco partenopeo, sia sulla scarsa tenuta difensiva dei romani. Con merito ora il Napoli è solitario in testa alla classifica e anche le cifre confermano l'ottimale stato di salute che si concretizza in 11 vittorie, 30 reti segnate e solo 7 subite.

La leadership è salda anche se alle sue spalle la situazione pare si sta evolvendo in maniera decisiva per il doppio passo falso del Milan che probabilmente ha pagato il grande dispendio di energie buttato nell'ultimo impegno di Champion's che gli è costato anche sette reti al passivo in sole due partite.

Spicca la grande rimonta dell'Inter che è diventata inseguitrice primaria dei biancazzurri anche se resta ancora un notevole divario da colmare. Con il fiato corto del Milan non è da escludere che il sorpasso possa avvenire in tempi brevi anche se i prossimi impegni sono certamente più facili per i rossoneri che se la vedranno con Genoa e Salernitana. Anche se la classifica non lo conferma la più forte delle milanesi ora è l'Inter e la vittoria col Venezia completa una serie positiva molto interessante che dovrebbe proseguire al prossimo turno con lo Spezia a San Siro, poi c'è la speranza di fare subito dopo un gran colpo in casa della Roma.

La vittoria dell'Atalanta a Torino con la Juve, anche alla luce dei punti in classifica è abbastanza regolare perché negli ultimi impegni i bergamaschi avevano sempre brillato, segnando anche gol a raffica, mentre a Juve aveva perso in casa col Sassuolo poi aveva fatto il bis a Verona, vinto di misura con la Fiorentina e conquistato i tre punti a Roma con la Lazio. Il quinto ko dei bianconeri (3 addirittura in casa con Empoli, Atalanta e Sassuolo uniti a quelli di Napoli e Verona) toglie molte possibilità di risalita verso posizioni di vertice e non c'è dubbio che anche i pesanti problemi finanziari che stanno emergendo incideranno ulteriormente sul rendimento in campo.

Lo scivolone casalingo del Milan lascia molto perplessi perché il Sassuolo aveva già fatto bottino pieno a Verona e Torino in casa della Juventus ma non era facile ipotizzare il doppio ko consecutivo del rossoneri che finora avevano mostrato validità di gioco e concretezza in fase conclusiva. Dopo il poker subito a Firenze i rossoneri hanno masticato amaro anche a San Siro con il Sassuolo che ha confermato di essere formazione altamente imprevedibile nei risultati, capace di alternare prestazioni molto valide, specie in trasferta, ad altre molto meno convincenti sul proprio terreno, dove ha subito sconfitte con avversari di livello tecnico pari al suo.

Il derby toscano è andato sorprendentemente all'Empoli che ha confermato la sua pericolosità e imprevedibilità che è già costata cara anche a formazioni di buon livello. Gli empolesi sono arrivati così al sesto successo e rinforzano una posizione in classifica che a tratti è stata anche preoccupante. Ora sono al centro della graduatoria a pochi punti dalla stessa Fiorentina che continua a non incamerare pareggi, su 14 incontri ha sette vittorie e sette sconfitte.

Lo Spezia che finora aveva subito 31 reti segnandone appena 15 col Bologna ha ulteriormente aggravato la sua situazione (decima sconfitta in 14 partite) finendo ko in casa a pochi minuti dalla fine a seguito di un rigore causato ingenuamente da un suo difensore su un pallone non decisivo. L'arbitro aveva ammonito tutti a non saltare con le braccia alzate ma evidentemente non è stato creduto. Il Bologna centra finalmente un risultato incoraggiante dopo la delusione seguita alla sconfitta casalinga col Venezia. In Liguria i rossoblù hanno prodotto meno azioni da rete rispetto a qualche giorno fa ma sono andati molto più vicini al gol centrando ben tre pali. Quando si profilava una nuova beffa il rigore

segnato da Arnautovic (nonostante Mihailovic avesse dato indicazioni diverse su chi doveva batterlo) riporta il sorriso alla squadra e lancia a sette le reti in classifica la punta serbo austriaca. Resta comunque molto lavoro da fare in attacco perché Barrow non può continuare a fallire occasioni molto favorevoli e lo stesso Arnautovic, valido nel lanciare



Soriano in azione - Foto B.F.C.

palloni d'oro ai compagni, deve essere più deciso in prima persona. Ottima la prova di Soriano (migliore in campo) che ha celebrato nel migliore dei modi la sua centesima presenza con la maglia rossoblu.

Dal 2002 il Bologna non aveva 21 punti in classifica dopo 14 giornate e tutti sperano che questo sia il segnale di una prossima scalata che vada oltre il sesto posto attuale. Mercoledì con la Roma e il turno successivo al Dall'Ara con la Fiorentina saranno test decisivi.

Una nota deludente per quanto riguarda futuri elementi da portare in Nazionale vede il Bologna, ma non solo lui purtroppo, schierare formazioni quasi interamente straniere. A La Spezia i rossoblù avevano inizialmente solo Orsolini e Soriano e anche dopo i cambi, fatta eccezione per Vignato, Mihailovic si è affidato ad elementi non italiani. Un brutto segnale perché in teoria ribadisce la scarsa qualità dei nostri vivai e nel caso specifico di quello bolognese.

Di valore il successo della Samp colto a Marassi col Verona che si sta confermando comunque una delle formazioni più solide di centro classifica.

Brutto passo falso invece del Torino che si era illuso di ottenere un punto ma è stato invece battuto nei minuti finali all'Olimpico da una Roma che sembra proporsi come formazione numero uno della capitale anche se a volte incappa in partite da dimenticare. In coda non ci sono stati sussulti perché l'anticipo tra Cagliari e Salernitana che poteva dare qualche nuovo stimolo si è concluso con un pareggio che sicuramente ha deluso entrambe perché restano relegate sul fondo mentre il divario con la quota salvezza continua ad allargarsi. Anche il Genoa ha vissuto un'altra giornata senza acuti che ha confermato la sua sterilità in attacco che finora ha assicurato una sola vittoria (è rimasta l'unica squadra con questa carenza insieme al Cagliari). I rossoblù liguri sono gli unici ad aver ottenuto finora ben sette pareggi, di cui due con zero a zero, in un panorama in cui i pari senza gol sono appena 5 su 140 partite giocate.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



14 GIORNATA

Spezia-Bologna	0-1	83' (rig.) Arnautovic
Cagliari-Salernitana	1-1	73' Pavoletti, 90' Bonazzoli
Empoli-Fiorentina	2-1	57' Vlahovic, 87' Bandinelli, 89' Pinamonti
Juventus-Atalanta	0-1	28' Zapata
Milan-Sassuolo	1-3	21' Romagnoli, 24' Scamacca, 33' (aut.) Kjaer, 66' Berardi
Napoli-Lazio	4-0	7' Zielinski, 10' Mertens, 29' Mertens, 85' Fabian Ruiz
Roma-Torino	1-0	32' Abraham
Sampdoria-Verona	3-1	37' Tameze, 51' Candreva, 77' Ekdal, 90' Murru
Udinese-Genoa	0-0	
Venezia-Inter	0-2	34' Calhanoglu, 90'+6' (rig.) Martinez

15 GIORNATA

Bologna-Roma	1-0	35' Svanberg
Atalanta-Venezia	4-0	7' Pasalic, 12' Pasalic, 57' Koopmeiners, 67' Pasalic,
Fiorentina-Sampdoria	3-1	15' Gabbiadini, 23' Callejon, 32' Vlahovic, 45' Sottit
Genoa-Milan	0-3	10' Ibrahimovic, 45'+1' Messias, 61' Messias
Inter-Spezia	2-0	36' Gagliardini, 58' (rig.) Martinez
Lazio-Udinese		17' Beto, 32' Beto, 34' Immobile, 44' Molina, 51' Pedro, 56' Milinkovic-Savic, 79' Acerbi, 90'+9' Arslan
Salernitana-Juventus	0-2	21' Dybala, 70' Morata
Sassuolo-Napoli	2-2	51' Fabian Ruiz, 59' Mertens, 71' Scamacca, 89' Ferrari
Torino-Empoli	2-2	10' Pobega, 15' Pjaca, 34' Romagnoli, 72' La Mantia
Verona-Cagliari	0-0	

Marcatori

12 reti: Vlahovic (Fiorentina).

11 reti: Immobile (Lazio).

9 reti: Simeone (Verona), Zapata (Atalanta).

8 reti: Joao Pedro (Cagliari), Martinez (Inter).

7 reti: Berardi (Sassuolo), Dzeko (Inter), Pasalic (Atalanta).

6 reti: Arnautovic (Bologna), Beto (Udinese), Candreva (Sampdoria), Destro (Genoa), Ibrahimovic (Milan).

5 reti: Barak (Verona), Criscito (Genoa), Fabian Ruiz (Napoli), Osimhen (Napoli), Pellegrini (Roma), Pinamonti (Empoli), Scamacca.

..... Marcatori Bologna:

6 reti: Arnautovic.

4 reti: Barrow.

3 reti: De Silvestri.

2 reti: Hickey, Svanberg, Theate.

1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).

Classifica

Napoli	36
Milan	35
Inter	34
Atalanta	31
Roma	25
Bologna	24
Fiorentina	24
Juventus	24
Lazio	22
Empoli	20
Verona	20
Sassuolo	19
Torino	18
Udinese	16
Sampdoria	15
Venezia	15
Spezia	11
Genoa	10
Cagliari	9
Salernitana	8



Bologna Calcio Femminile

INCREDIBILE SCONFITTA

Domenica 28 novembre, allo stadio "L. Bonarelli" di Granarolo dell'Emilia, sono scese in campo Bologna e A.S.D. Vis Civitanova in occasione dell'ottava giornata del campionato di Serie C.

Il Bologna si presentava al suo pubblico dopo la vittoria esterna ottenuta a Riccione mentre la Vis Civitanova era reduce dalla sconfitta interna contro il Padova. Ambedue le formazioni cercavano chi di continuare la serie positiva, chi di ottenere un importante risultato che le permettesse di lasciare il ruolo di fanalino di coda della classifica.

Il mister rossoblu Galasso doveva fare a meno di Beatrice Sciarrone, di nuovo bloccata da un infortunio.

Sin dal fischio d'inizio dell'arbitro Falleni di Livorno il Bologna si

è riversato nella metà campo avversaria iniziando un dominio durato per tutta la gara. Per contro le ragazze di mister Morreale cercavano di diminuire la pressione rossoblu con lunghi lancia in avanti, mettendo in mostra un'attenta e rocciosa difesa. Purtroppo la supremazia del Bologna ha dato esito a pochissimi tiri verso la porta avversaria e il portiere Giorgia Comizzoli risultava poco impegnata.

La partita si può riassumere in soli due episodi. Il primo avvenuto a metà del secondo tempo quando la bolognese Ludovica Stagni, all'interno dell'area marchigiana, veniva spinta cadendo a terra ma l'arbitro, prontamente, faceva cenno di continuare considerando il contatto non da calcio di rigore.

Il secondo episodio in pieno recupero, esattamente al secondo minuto, quando un rinvio di Lucia Sassi veniva ribattuto con un preciso colpo di testa da Claudia Eugeni che pescava Jessica Spinelli, la migliore della sua formazione, che prontamente stoppava la sfera, si portava al limite dell'area rossoblu e, con un preciso tiro, la spediva sotto il sette della porta difesa dall'estremo difensore locale Sassi. Per la Vis Civitanova arrivava la prima vittoria in campionato. Galasso, mister del Bologna, si mostrava dispiaciuto per i tre punti non messi in paniere che potevano risultare molto importanti per portare i nostri colori verso la parte alte della classifica.

A fine gara rilasciava questa dichiarazione: *«Alle ragazze ho detto che dovevamo gestire meglio e in pieno autocontrollo la partita, e aver comandato in modalità sterile l'incontro non basta per fare punti, purtroppo. Ci rifaremo sin dalla prossima partita»*. Queste invece la dichiarazioni del mister del Civitanova, Vincenzo Morreale: *"Vittoria meritata contro una squadra di blasone che forse ci aveva sottovalutato. Una partita letta perfettamente a livello tattico con il gol vittoria arrivato nel recupero. Una vittoria di tutto il collettivo."*

BOLOGNA-VIS CIVITANOVA 0-1

Rete: 90'+2' Spinelli.

BOLOGNA: Sassi, Giuliani, Marcanti, Simone, Rambaldi (72' Stagni), Racioppo, Tovoli (53' Ruggeri), Zanetti, Benozzo, Hassanaine, Arcamone. - All. Galasso.

VIS CIVITANOVA: Natalini, Langiotti, Eugeni, Gomez, Piscitelli, Spinelli, Costantini, De Luca, Silvestrini, Monterubbianesi. - All. Morreale.

Arbitro: Leonardo Falleni di Livorno.



Galasso - Foto B.F.C.

Lamberto Bertozzi



Spezia-Bologna 0-1

RINASCITA ROSSOBLU



Dopo la caduta contro Venezia, è Spezia Bologna 0-1, grazie al rigore segnato da Arnautovic



Un penalty regale al Bologna nel pomeriggio del 28 novembre una bella vittoria. I rossoblù infatti vincono sul terreno dello Spezia per 1 a 0, grazie alla rete di Arnautovic dagli 11 metri. Il match sembra ricordare quello della settimana precedente giocato contro il Venezia, ma fortunatamente per Mihajlovic e la sua truppa si conclude positivamente.

Così il Bologna torna nella zona di sinistra della classifica, conquistando 21 punti in 14 giornate.

I tre legni colpiti durante la gara, sembrano essere presagio di un finale meno felice, ma il triplice fischio è a sfavore della squadra di Motta. Il Bo-

logna raggiunge Fiorentina, Juventus e Lazio. Mercoledì sarà la volta della Roma. Mihajlovic conferma in blocco la formazione della settimana in cui ha perso contro il Venezia. Recuperato Skov Olsen in panchina. Lo Spezia di Motta non vede Verde e Gyasi, mentre Antiste e Strelec sono ai lati di Nzola unica punta. La regia a centro-campo è di Maggiore.

Per i padroni di casa ecco la prima occasione al 7', infatti si manifestano con Strelec, ma il suo tiro si ferma tra i guanti di Skorupski. E' poi la volta di Arnautovic al 10': arriva, infatti, un bel lancio di Dominguez per l'austriaco, che da posizione defilata ci prova, con Provedel in uscita, ma colpisce il palo esterno. Poi al 20' è la volta di Reca, che salta Soumaoro, entra in area con un pallone teso, ma non riesce a segnare. La gara prosegue con ritmi serrati, senza nessun regalo. Al 30' Maggiore conclude da fuori area, ma non coglie impreparato Skorupski. Dopo cinque minuti Soumaoro potrebbe sbloccare la partita, però il francese non riesce nell'impresa. Nell'ultimo minuto di gioco il Bologna sfiora l'1 a 0 con Soriano che arriva sulla destra e lancia un pallone per Barrow. Questo prima colpisce il palo, poi si ritrova tra le mani di Provedel. Dopo 30" Erlic sostituisce Provedel e salva il suo portiere da una conclusione di Arnautovic. Il primo tempo termina così 0 a 0.

Nella ripresa dribbling di Orsolini su Reca, ma Provedel respinge in angolo. Nello Spezia ci prova Amian, ma si allunga Skorupski ed è corner. Motta effettua dei cambi e al posto degli attaccanti esterni inserisce Colley e Salcedo. Al 16' ecco il terzo legno del Bologna, Arnautovic prepara per Barrow, ma il suo destro a giro colpisce il palo alla sinistra di Provedel. Poi Medel e quindi Skorupski salvano rispettivamente su Nzola e Maggiore.

Al 23' Svanberg dal limite prova a piazzare il pallone che esce di poco, al 27' Salcedo lo lascia sfilare senza riuscirci. Dopo 30' ecco il triplo cambio rossoblù, entrano; Skov Olsen, Sansone e Vignato, escono: Orsolini, Barrow e Svanberg. Ed ecco che al 36' arriva una punizione conquistata da Dominguez e battuta da Arnautovic. Questo tira con forza e viene deviato da Nzola, che però alza un gomito. Per Massimi non ci sono



Spezia-Bologna 0-1

IL DOPO PARTITA

Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:

"Sono contento, è vero che dal 2002 non avevamo così tanti punti dopo 14 giornate ma so che si poteva fare ancora meglio. Oggi era importante non subire gol e vincere ad ogni costo: non siamo stati spietati ma ci accontentiamo del gol su rigore. Credo siano tre punti meritati per le occasioni create. L'abbraccio con Arnautovic? Poco prima gli avevo detto di non tirare la punizione perché volevo calciasse un altro, ma poi si è conquistato il rigore ed ecco perché è venuto da me. Faccio i complimenti a Orsolini, per me oggi il migliore in campo. Concentrato, ha difeso bene e non ha sbagliato un pallone. L'obiettivo nostro rimane non accontentarsi mai, a me bruciano ancora i punti persi con squadre che secondo me a fine anno saranno dietro".

Le dichiarazioni di Roberto Soriano nel post partita:

"Festeggio le mie 100 presenze in rossoblù con una vittoria importante. Sono fiero e orgoglioso di vestire questa maglia da 100 gare, ora anche da capitano, in più è arrivata la vittoria: meglio di così oggi non mi poteva andare. Da quando sono arrivato al Bologna ho sempre cercato di dare il massimo, quest'anno potrei essere più decisivo negli ultimi metri: la scorsa stagione avevo numeri migliori. Voglio fare più gol e più assist ma per me la squadra viene prima del singolo e quando arriva una vittoria anche se non ho segnato sono contento. Dobbiamo pensarla tutti così. Il gol mi darebbe spinta emotiva e mi manca ma non mi devo lasciare la testa, devo continuare ad allenarmi e dare tutto per la squadra".

Le dichiarazioni di Marko Arnautovic nel post partita:

"Oggi per noi era molto importante vincere, soprattutto dopo la sconfitta col Venezia e i tre punti persi in casa. Sapevamo che Spezia era un campo difficile con un pubblico caldo e una squadra forte ma ce l'abbiamo fatta. Il rigore? Sentivo che avrei segnato e dopo il gol sono corso ad abbracciare Mihajlovic per festeggiare. Grazie ai nostri tifosi che anche oggi ci sono stati vicini".

dubbi. Ecco dagli 11 metri arrivare Arnautovic, che finalmente piazza la palla in porta e trova l'1 a 0, poi esulta in panchina con Mihajlovic. In fine di gara escono Dominguez e Arnautovic e il Bologna difende il vantaggio per i 4 minuti di recupero, tornando alla vittoria dopo il brutto colpo accusato contro il Venezia.

SPEZIA-BOLOGNA 0-1

Rete: 83' (rig.) Arnautovic.

SPEZIA (4-3-3): Provedel; Amian (76' Ferrer), Erlic, Nikolau, Reca (58' Sala); Kovalenko (76' Agudelo), Maggiore, Bastoni; Antiste (58' Salcedo), Nzola, Strelec (58' Colley). - All. Thiago Motta

BOLOGNA (3-5-2): Skorupski; Soumaoro, Medel, Theate; Orsolini (30' st Skov Olsen), Soriano, Dominguez (40' st Bonifazi), Svanberg (30' st Vignato), Hickey; Arnautovic (90' Mbaye), Barrow (30' st Sansone). - All. Mihajlovic.

Arbitro: Massimi di Termoli.

Danilo Billi



Bologna-Roma 1-0

SCONFITTO MOURINHO



Al Dall'Ara è Mihajlovic contro Mourinho e il Bologna vince 1-0

Il primo Dicembre il Bologna torna a vincere al Dall'Ara contro la Roma, che usciva da una sconfitta pesante in chiave europea. La vittoria arriva grazie a Svanberg ed il Bologna con questa rete rimane in corsa fino al novantesimo minuto. Bello il lavoro della difesa a rasserenare Mihajlovic, ma anche paura per l'infortunio di Arnautovic. La squadra raggiunge nella parte sinistra quota 24 punti, dopo 15 giornate di campionato.

Mihajlovic cambia soltanto un uomo rispetto alla trasferta di La Spezia, è dei rossoblù Skov Olsen ed in panchina Orsolini, mentre De Silvestri torna a disposizione. In mezzo al campo ci sono Svanberg e Dominguez, in avanti Arnautovic con Barrow. Fuori Bonifazi per una contusione alla caviglia. Mourinho non ha Pellegrini, mentre rientra Veretout sin dall'inizio, con Diawara e Mkhitarjan. Sulle fasce El Shaarawy e Karsdorp, e in avanti Zaniolo in appoggio ad Abraham. All'improvviso il Bologna sblocca la partita. Le squadre partono forte con Veretout, che ci prova al 6' ma spedisce a lato; poi tentativo anche per Barrow, al 9', ma il suo destro è inoffensivo. Fa più paura la punizione che concede Theate al 12', il destro di Veretout non trova però nessun compagno in area. Al minuto 14 ecco la notizia peggiore arrivare da Arnautovic che accusa un problema alla coscia. Mihajlovic lo sostituisce con Sansone. Al 19' ecco Abraham: il suo colpo di testa è di poco a lato e Skorupski non sa se uscire o meno.

All'improvviso Svanberg sblocca il match con un destro che coglie impreparato Rui Patricio. Segna così una favolosa rete con grande gioia del Dall'Ara e di Mihajlovic. Al 42' Skorupski riesce a salvare con un colpo di reni e blocca Abraham, l'attaccante inglese marcato da Svanberg, prova a concludere con il ginocchio. Il Bologna finisce il primo tempo in vantaggio 1 a 0, mentre Dominguez rimane dolorante a terra. Nel secondo tempo l'argentino rimane in campo, esce l'ex rossoblù Diawara per la Roma ed entra Perez. Dopo 7' di gioco ecco uscire anche El Shaarawy infortunato, ed entrare Shomurodov, con Mourinho che piazza in difesa. Il Bologna la fa, però, più da padrone e la Roma non riesce a concludere. Medel, in forma straordinaria, al 21' salva i suoi dopo un brutto errore di Soumaoro, infatti intercetta un pallone pericoloso di Abraham. Al 25' ci prova Mkhitarjan, che ha la strada spianata a causa di una scivolata di Sansone al limite dell'area, ma il suo tiro trova Skorupski, che para e salva. La Roma ci prova ma non coglie la mira giusta. Dopo mezz'ora il destro su punizione di Abraham coglie il palo, ma non entra e Mihajlovic inserisce De Silvestri per uno Skov Olsen stanco. Al 41' Abraham trova nuovamente Skorupski che respinge la conclusione da dentro l'area dell'inglese. Nel finale Vignato e Orsolini aiutano Barrow e Dominguez a riprendere fiato. Nel secondo dei cinque minuti di recupero paura per il Bologna, con Theate e Skorupski che rischiano grosso. Ma per fortuna il Bologna riesce a farcela e realizza tre bellissimi punti.

BOLOGNA-ROMA 1-0

Rete: 35' Svanberg. **BOLOGNA** (3-5-2): Skorupski; Soumaoro, Medel, Theate; Skov Olsen (80' De Silvestri), Soriano, Dominguez (90' Vignato), Svanberg, Hickey; Arnautovic (17' Sansone), Barrow (90' Orsolini). - All. Mihajlovic.

ROMA (3-5-2): Rui Patricio; Mancini (73' Vina), Smalling, Ibanez; Karsdorp, Veretout (64' Cristante), Diawara (46' Perez), Mkhitarjan, El Shaarawy (52' Shomurodov); Zaniolo, Abraham. - All. Mourinho.

Arbitro: Pairetto di Nichelino.

Note: recupero 3' pt e 5' st. Spettatori 15780.

Danilo Billi



Bologna Primavera

ENNESIMA SCONFITTA

Roma - Foto B.F.C.



La Primavera di Luca Vigiani perde 1-3 contro l'Atalanta, nella gara valida per la 10^a Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Tecnico "N. Galli". La gara si indirizza nei primi 34', quando gli ospiti trovano la rete di Pagani e la doppietta di Renault. Nel secondo tempo, il gol della bandiera di Paananen.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Arnofoli, Stivanello, Motolese; a centrocampo, ai lati si schierano Cavina e Corazza, mentre al centro Casadei, Mihai e Pyyhtia; in attacco, Wieser a supporto di Raimondo.

Il primo tempo si apre con la rete di Pagani al 5', bravo a sfruttare l'assist di Sidibe e sorprendere Bagnolini con un colpo di tacca, eludendo la marcatura. Una volta firmato il vantaggio, l'Atalanta impone la supremazia, costringendo i rossoblù a difendere e ripartire quando ce n'è la possibilità: al 13', per esempio, quando Corazza strappa e serve Raimondo sulla corsa, bravo a servire Wieser, con l'azione che poi termina con un nulla di fatto. Un minuto dopo, De Nipoti viene pescato con un passaggio filtrante e, una volta entrato in area, riesce a trovare lo spazio per tirare da posizione defilata, senza dare pensieri a

Bagnolini. Al 27', i bergamaschi trovano il raddoppio con De Nipoti che lavora un pallone a centrocampo e serve Renault sulla fascia: l'interno arriva in area dalla parte sinistra, rientra e trova la deviazione sfortunata di Arnofoli che spiazza Bagnolini, disteso sul secondo palo. Al 34', doppietta personale per il numero 7, il quale di sinistro raccoglie una palla a rimorchio di De Nipoti e realizza dall'altezza del dischetto del rigore.

Nella ripresa, i rossoblù resistono alle prime pressioni degli ospiti e vanno in gol, al 52', su calcio d'angolo, quando il cross di Mihai sembra essere facile preda di Sassi: l'estremo difensore atalantino non blocca la sfera, permettendo il gol in mischia di Paananen. La partita si pone leggermente sugli equilibri, ma con l'Atalanta costantemente pericolosa: al 54', la serpentina di De Nipoti termina alta dopo una deviazione, mentre al 60' il colpo di testa di Pagani termina di poco sul fondo. Un giro di lancette successivo è Stivanello a replicare il pericolo, dall'altra parte del campo, trovando l'ottima risposta di Sassi. Al 78', l'ultima occasione bergamasca, prima con il calcio di punizione battuto da Ceresoli e, nel calcio d'angolo successivo, la parte superiore della traversa colpita da Del Lungo.

BOLOGNA-ATALANTA 1-3

Reti: 5' Pagani, 27' Renault, 34' Renault, 52' Paananen.

BOLOGNA: Bagnolini; Arnofoli, Stivanello, Motolese; Cavina (83' Cossalter), Casadei (83' Sigurpalsson), Mihai (70' Bartha), Pyyhtia (46' Paananen), Corazza; Wieser (75' Urbanski); Raimondo. -

All. Vigiani.

ATALANTA: Sassi; Cittadini, Panada, Ceresoli; Oliveri (46' Del Lungo), Zuccon, Giovane (86' Chiwisa), Renault; Sidibe; De Nipoti (75' Fisic), Pagani (66' Omar). - All. Brambilla.

Arbitro: Burlando di Genova.

Fonte B.F.C.



Amarcord: BOLOGNA-FIORENTINA

DERBY A SUON DI RETI

Il 4 novembre 2001, allo Stadio Dall'Ara di Bologna, in occasione della decima giornata di campionato, va in scena il "Derby dell'Appennino". È uno strano campionato quello che si sta svolgendo. Dopo nove giornate la capolista si chiama Chievo Verona con 19 punti; precedendo Roma, Milan ed Inter ferme a 15 ed il Bologna con 14.

La Fiorentina con soli 9 punti è relegata al dodicesimo posto della classifica. Altra importante nota da ricordare sono le sole tre reti subite sino ad ora dai ragazzi di Guidolin (miglior difesa del campionato), con il portiere Pagliuca imbattuto da 336 minuti.

Detto questo, ecco la cronaca della partita.

Partiva forte il Bologna ma un Manninger attento bloccava ogni velleità rossoblu. Si arrivava al 12' dove un cross tagliato di Macellari, molto attivo sulla sinistra, veniva deviato da Manninger sui piedi Olive che passa la palla a Nervo che va al tiro. Sulla sua conclusione interveniva Fresi, a pochi passi dalla linea di porta, insacciando con una mezza rovesciata.

Passavano appena tre minuti e la Fiorentina pareggiava con un'azione molto confusa: Adani e Moretti, a turno, di testa dentro l'area piccola, provavano a deporre la palla in rete trovando sempre un difensore rossoblu pronto alla respinta.

Sull'ennesimo tentativo di rinvio di un difensore del Bologna irrompeva sulla sfera Ganz che deponeva in rete. Pareggio. Ma i giocatori viola non avevano nemmeno il tempo di gioire che i padroni di casa ripassavano in vantaggio.

Il cronometro marcava il 17'. Punizione dalla tre quarti di Macellari, Fresi, in beata solitudine a pochi metri dalla porta della Fiorentina, di testa infilava in rete. 2 a 1.

Ma la Fiorentina non demordeva e al 26', dopo una combinazione fra Nuno Gomes e Ganz la palla arrivava tra i piedi del difensore Vanoli, in mezzo all'area rossoblù che,



Una formazione del Bologna 2001-02. In piedi da sinistra: Locatelli, Falcone, Nervo, Wome, Pagliuca, Castellini; accosciati: Olive, Macellari, Signori, Brioschi, Cruz.

batteva Pagliuca in uscita con un preciso pallonetto. 2 a 2. Il festival del gol continua. Al 32' era la volta di Lamberto Zauli a realizzare la rete del momentaneo 3 a 2, che risulterà poi la rete della vittoria. Sulla rete di Zauli, tutta la Fiorentina ha protestato per un sospetto fuorigioco del rossoblu che si era trovato solissimo davanti a Manninger dopo che un difensore viola aveva deviato un tiro di Cruz.

Dopo un primo tempo pieno di reti ha fatto seguito una ripresa in bianco ma piena di emozioni. Dopo pochi minuti di gioco l'arbitro Pellegrino espelleva per doppio ammonizione Benin, pescato in un fallo da tergo piuttosto evitabile.

In dieci la Fiorentina provava a raggiungere il pareggio, ma senza andare oltre a qualche mischia davanti a Pagliuca. Il Bologna invece ha avuto più volte il colpo del ko, senza mai riuscire a sfruttarlo, compreso un calcio di rigore sparato alto in curva da Cruz al 78', concesso per atterramento dello stesso argentino da parte di Moretti.

Altre occasioni erano capitate a Bellucci (66') che si era visto parare un colpo di testa da pochi passi, e a Nervo che (82') ha centrato il palo con un tiro da fuori.



Esulta Salvatore Fresi autore di una doppietta

BOLOGNA-FIORENTINA 3-2

Reti: 12' Fresi, 15' Ganz, 17' Fresi, 26' Vanoli, 32' Zauli.

BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Fresi, Castellini, Nervo, Brighi, Olive, Macellari, Pecchia. Zauli (64' Bellucci), Cruz (90' Signori). - All. Guidolin.

FIORENTINA: Manninger, Torricelli, Adani, Moretti, Vanoli, Benin, Amaral, Baronio (74' Gonzalez E.), Amoroso, Nuno Gomes. Ganz (77' Vakouftsis). - All. Mancini.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

Lamberto Bertozzi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblù: **JOSE' CRESPO**



E' nato a Lora del Rio (Spagna) il 9 febbraio 1987, l'ex difensore rossoblù Josè Angel Crespo. Terzino destro con propensioni offensive, cresce nelle giovanili del Siviglia e arriva in Italia, al Padova, nel 2010.

Nell'estate del 2011 approda al Bologna dove gioca due stagioni intervallate da un'esperienza in prestito al Verona.

Nel 2014 torna in Spagna, al Cordoba. In rossoblù ha totalizzato 20 presenze e un gol.

Debutta in serie A, subentrando a Ramirez, il 4 dicembre 2011. Che ricordo ha di quella giornata?

"Stavamo vincendo 1-0 e soffrivamo tantissimo, sono entrato per cercare di tenere il risultato. Ricordo ancora meglio la prima da titolare, l' 8 dicembre contro la Juventus, in coppa. E' stata una partita bellissima allo Juventus Stadium".

Come nacque il contatto che la portò al Bologna?

"Sinceramente non lo so, sembrava che il Siviglia mi volesse far tornare... però alla fine il Bologna FC ha spinto tantissimo per prendermi e io, conoscendo la storia del club, sono stato contentissimo".

Pioli, Ballardini e Regno che allenatori sono stati umanamente e tecnicamente? Ha qualche aneddoto simpatico che ricorda volentieri?

"Fin da subito ho capito che Pioli era molto bravo, infatti ci ha aiutato tantissimo. Di Ballardini ricordo che aveva un amico scrittore innamorato della Spagna che aveva scritto un libro, dopo qualche settimana me l'ha regalato. Ce l'ho ancora a casa con i tutti miei..."

Cosa ricorda della sua - prima e unica - rete in rossoblù che portò al successo sul Livorno?

"Partita molto complicata dopo una striscia negativa di risultati, sapevamo che se non avessimo vinto forse Pioli non avrebbe continuato.. per fortuna dopo quella vittoria siamo ripartiti".

Con quali ex compagni di squadra è rimasto in contatto?

"Con quelli con cui ero sempre insieme: gli uruguaiani, poi Riverola, Gabilan, ecc. Eravamo davvero un bel gruppo".

Passiamo all'attualità rossoblù: all'inizio del campionato il Bolo-



gna di Sinisa continuava a subire diversi gol, finché arriva una svolta tattica.

Dopo il ritiro anticipato di fine settembre la squadra diventa più compatta e la difesa più coperta e protetta.

La vittoria in casa del Bologna contro la Lazio per 3-0 ha confermato che la squadra è più equilibrata con la difesa a 3 e il centrocampo rafforzato?

“Pure a noi in quegli anni ha aiutato il cambio a 5 dietro. Penso sia un sistema che ti fa prendere un po’ di fiducia dietro, aiuti ad essere più compatti e poi, piano piano, puoi rischiare di più in attacco”.

Quali sono i giocatori del Bologna che possono far fare il salto di qualità?

“Penso che Arnautovic per adesso stia facendo la differenza, lo conoscevo da quando ci ho giocato contro in Premier: lui era allo Stoke City e io all’Aston Villa. Si vedeva già allora che aveva qualcosa di diverso”.

Quanto perde il Bologna senza Arnautovic? Sinisa ha provato anche Barrow prima punta, ma non ha reso per le sue potenzialità. È un problema?

“Sì, può essere un problema quando dipendi tanto da un giocatore perché, se si fa male o non è in giornata, non hai soluzioni. Speriamo che Barrow e gli altri compagni possano aiutare di più”.



La politica dei giovani, al Bologna comincia a dare i suoi frutti, con un mix perfetto tra giocatori importanti ed esperti.

Con il cambio modulo, però, i più penalizzati sono Orsolini e Skov Olsen. È una situazione che può creare scontento e potrebbe risentirne la squadra?

“Non dovrebbe essere così, si devono adattare al nuovo sistema e aspettare l’opportunità. I giovani devono avere pazienza e non mollare che tutto arriva se lavori tosto!”

Valentina Cristiani



In Cucina

FOCACCINE IN PADELLA ALLA NUTELLA

dose per dieci focaccine

Ingredienti:

250 grammi di farina 00
20 grammi di olio di semi
10 grammi di zucchero
130 ml di acqua tiepida
un pizzico di sale
un cucchiaino di lievito per dolci
Nutella q.b.
zucchero a velo q.b.



Procedimento:

In una ciotola versiamo la farina, l'acqua tiepida, l'olio di semi, lo zucchero, il sale, il lievito ed impastiamo fino ad ottenere un panetto omogeneo.

Su un piano infarinato, stendiamo il composto, e spianiamolo ad uno spessore di circa 2-3 mm e con un coppa pasta rotondo, ritagliamo dei cerchietti.

Al centro del cerchietto mettiamo un cucchiaino di Nutella e chiudiamo con un altro disco di pasta, sigillando bene i bordi.

Procediamo in questo modo per realizzare tutte le focaccine.

Cuociamo le focaccine in una padella, senza bisogno di ungerla, per quattro minuti per lato a fuoco dolce.

A cottura ultimata, spolverizziamole con dello zucchero a velo e serviamole.

Le focaccine le potete conservare in un sacchettino ermetico, e prima di servirle le potete scaldare al microonde o in forno per qualche secondo.

Angela Bernardi



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:

What's App al 3475137827

oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

IL GIORNALINO 1975-76

BOLOGNA

ANNO DI FONDAZIONE: 1909 -
TROFEI PRINCIPALI: 7 volte Campione d'Italia; 2 Coppe Italia; 3 Coppe Europa Centrale (Mitropa Cup); 1 Coppa di Lega italo-inglese; 6 volte al 2° posto nel campionato di Serie A - SEDE: Bologna, Via Testoni, 5 - PRESIDENTE: Luciano Conti - ALLENATORE: Bruno Pesaola.



15. Franco MANCINI
(17-7-1948) - portiere



16. Tazio ROVERSI
(21-3-1947) - difensore



17. Franco CRESCI
(15-9-1945) - difensore



18. Angelo CERESER
(6-4-1944) - difensore



19. Mauro BELLUGI
(7-2-1950) - difensore



20. Franco NANNI
(11-5-1948) - centrocampista



21. Rosario RAMPANTI
(13-3-1949) - attaccante



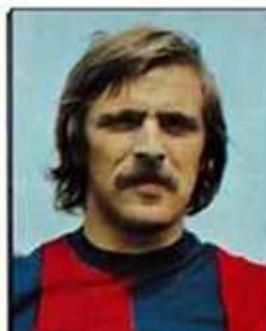
22. Claudio MASELLI
(21-9-1950) - centrocampista



23. Sergio CLERICI
(25-5-1941) - attaccante



24. Lionello MASSIMELLI
(27-2-1952) - centrocampista



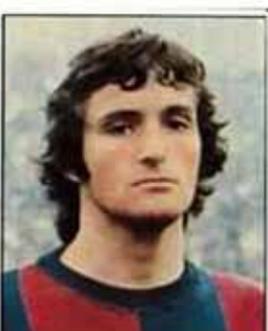
25. Erio BERTUZZO
(23-7-1952) - attaccante



26. Amos ADANI
(2-4-1946) - portiere



27. Sandro VANELLO
(18-6-1948) - centrocampista



28. Stefano CHIOLDI
(26-12-1956) - attaccante



Giornata contro la violenza

FIERI DELLA SERATA

Come già anticipato nell'intervista di qualche giorno fa, ieri sera, giovedì 25 novembre, al Bonaiuti di Vergato, sono scese in campo le compagini del Vergato e del Bologna Fc1909 femminile, entrambe unite dalla stessa causa, ed entrambe dalla stessa parte: quella delle donne!

Proprio in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ragazzi e ragazze hanno dimostrato tramite lo sport più praticato al mondo, che il rispetto è sempre praticabile, sia in un campo da calcio, sia tra le mura domestiche o nell'ambiente lavorativo.

È stato il loro un forte segnale per dire all'unisono "Stop alla violenza! Ovunque!".

Ma sentiamo com'è andata, proprio da chi era presente ieri sera.

A parlarci per primo è il capitano gialloblù, Giacomo Rialti, sempre disponibilissimo alle mie domande.

Allora Giacomo, raccontaci un po' com'è andata ieri.

"Che dire... sono davvero fiero di come è andata la serata, nonostante il tempo atmosferico non proprio ideale; è stato un piacere esser "testimone" di una buona causa e condividerla con le ragazze del Bologna... Oltre al fatto che per un giocatore un po' anzianotto come me, è sempre entusiasmante cimentarsi con chi ha argento vivo nelle gambe!!".

Cosa ti ha colpito maggiormente?

" In primis che in campo tutti ci siamo comportati benissimo ed anche la terna arbitrale è stata molto professionale e corretta... La partita ideale, insomma, una buona causa, giocatori rispettosi, arbitri attenti e competenti! Poi il clima di condivisione e festa, proprio in un periodo che non lascia molto spazio alla spensieratezza totale, ma anche la presenza degli ospiti intervenuti e, non per ultimo, il fatto di aver dimostrato che la nostra piccola realtà è capace di tanto!! Siamo un bel gruppo e tutti i messaggi di plauso che io e Valentina (ndr: il presidente del Vergato), stiamo ricevendo, ci rendono fieri."

Rialti ha accennato a degli ospiti, quali?

"Spero di non dimenticarne nessuno -dice il presidente gialloblù Valentina Feline-. Siamo stati davvero piacevolmente sorpresi dall'arrivo di Antonio Aureliano, Presidente



della sezione AIA di Bologna, accompagnato da Graziella Pirriatore (Presidente CRA) e Roberto Neri.

È stato un piacere chiacchierare con loro: sono donne e uomini la cui esperienza sportiva attira ascolto immediato...

Altrettanto piacere per la presenza di Simone Alberici (Presidente Comitato regionale della Figc dell'Emilia Romagna) e Michele Gallo, delegato provinciale.

Al momento della sua elezione, Alberici disse che sarebbe stato accanto alle società: noi ne abbiamo avuta testimonianza diretta!! Lui e il suo staff sono stati subito sensibili verso l'argomento e hanno dato la loro disponibilità.

Ma non sono finiti: il Sindaco Giuseppe Argentieri, il Maresciallo Maggiore Ermanno Lo Brano e la consigliera Fuentes del Comune di Marzabotto. Prima della partita poi, la dottoressa Rosa Chiara dell'Associazione Mondo Donna (associazione alla quale verrà devoluto l'incasso ottenuto dall'entrata ad offerta libera, proprio a sostegno delle iniziative/aiuto a donne che hanno subito violenza), il Comandante della Polizia Municipale locale Elena Corsini e il consigliere Giusti con delega allo sport.

Ho ricevuto anche una chiamata da Gianluca Aureliano che, impossibilitato a venire, ha comunque fatto sentire la sua presenza".

A Rialti e Feline si aggiunge anche Gianni Fruzzetti, del Bologna Football Club 1909 *"Abbiamo accolto l'invito degli amici di Vergato a braccia aperte e non siamo rimasti delusi. Organizzato tutto nei minimi particolari: accoglienza strepitosa per le mie ragazze e ospitalità pazzesca, dal primo passo in campo fino alla cena post-partita.*

Complimenti a Feline e Rialti e a tutto il loro staff: idee come queste devono servirci a far capire che lo sport può e deve essere veicolo di giusti valori e principi, di rispetto e giusta relazione".

Giacomo, Valentina altro da aggiungere?

"Parlo io, ma so già che anche lui è d'accordo: grazie a tutte le ragazze e i ragazzi per aver preso parte a questa nostra idea: è diventata realtà anche grazie a loro!!"

Prossime iniziative?

Feline e Rialti si lanciano uno sguardo sospetto... Avranno già qualcos'altro in mente? Lo scopriremo!

Danilo Billi





PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Torna la rubrica "Pillole Rossoblù" questa volta quasi divisa in due capitoli, visto che sono state diverse le reazioni sul web dei nostri tifosi dopo le due partite quella del Picco dove il Bologna ha battuto lo Spezia e quella in casa contro la Roma.

La prima ondata, che ha travolto fin da domenica pomeriggio i social dopo la vittoria dei rossoblù, è una sorta di celebrazione da una parte di Re Marko Arnautovic che, dopo tanti anni di astinenza dall'aver in campo la figura di un bomber vero, sembra finita grazie al suo arrivo in rossoblù, l'altra è una sorta di effetto placebo per la sconfitta patita in casa contro il Venezia, e come se i tre punti e la splendida vittoria in trasferta abbiamo in parte cancellato o azzerato la sconfitta e in casa proprio con i lagunari.

Per molti internauti bolognesi è come se questa vittoria si sia sostituita alla brutta gara con il Venezia e ci abbia ridato come per magia i punti persi in classifica, detto questo si è parlato tanto anche degli ottocento eroi che erano al seguito della squadra che, poco prima della partita, hanno preso in successione neve, grandine e poi tanta acqua per il corso di tutta la partita, ma nonostante questo sono tornati a casa felici per la splendida vittoria e con la consapevolezza che erano lì su quei gradini a godersela perché, specie quando vai in trasferta e vinci, ti senti di avere una marcia in più, con tutto il rispetto parlando, di tutti gli altri tifosi che hanno visto giocare ugualmente ma dietro un monitor di tv, e queste sono le poche reminiscenze che ogni tanto affiorano in me rispetto a quando appartenevo al mondo ultras.

A proposito di tifosi organizzati, da non sottovalutare il caos scatenatosi per la brutta accoglienza degli ultras locali verso i nostri colori, tifosi, giocatori, oggetto per tutta la partita di sfottò e insulti abbastanza accesi, neppure ci fosse stato in passato una rivalità sportiva o in questo caso extra sportiva da giustificare tanto impeto da parte degli spezzini, per trovare il preteso a priori per litigare.

Per molti vecchi ultras del Bologna, nei loro profili personali e nei vari gruppi della pagine Facebook, è stata una maniera per cercare di essere in qualche modo conside-



rati dai nostri supporters che da anni concedono il loro "odio" sportivo solo a poche tifoserie italiane, degne di meritarsi la nostra considerazione, e così in molti hanno ritenuto questo accanimento degli spezzini solo una maniera per cercare di creare un "astio" con una tifoseria importante e rispettata come la nostra.

Polemiche feroci rivolte anche verso l'orario del turno del campionato di Bologna vs Roma, che si è giocata mercoledì alle ore 18,30, giornata e orario davvero infausto per i tanti che sono dovuti uscire prima dal lavoro o chiedere persino per amore del Bologna la mezza giornata libera per assistere alla partita, la stizza per questo orario, davvero infelice, ha fatto davvero arrabbiare tantissimi utenti, che hanno riversato anche con espressioni colorite i migliori auguri verso la lega di serie A che si è venduta alle pay tv. Altra esplosione di gioia e una ventata



di post colorati di rossoblù, si sono riversati sul web dopo la seconda vittoria di questa settimana, arrivata contro una squadra di prestigio come la Roma.

Simbolo di questa importantissima vittoria è stata la foto delle due torri illuminata con i colori rosso e blu, che in pochissimo tempo è diventata davvero virale su tutti i social disponibili, passando da Facebook a Instagram, e persino su Twitter che, solitamente, ha tenuto sempre un profilo più contenuto e poco colorato.

Il popolo bolognese ha affermato in tutte le salse, che con questa vittoria contro la Roma il Bologna può davvero puntare ad un piazzamento europeo già da questa stagione e che il famoso salto di qualità, sempre rimandato nel tempo, questa volta è finalmente arrivato ad una certezza.

Non sono poi mancati i post in cui si è sottolineato che la squadra è fra le più forti e giovani mai avute negli ultimi anni e, dunque, anche di prospetto; all'improvviso poi la dirigenza felsinea è stata presa d'esempio per come ha lavorato in questi anni, anche dalle stesse persone che pochi mesi fa volevano le dimissioni di Bigon, Fenucci e Di Vaio. Insomma Bologna e gli internauti bolognesi sono al massimo della loro goduria e felicità, tanto che i famosi mai goduti sono letteralmente scomparsi dal web e tutti sono saltati sul carro dei vincitori che si è allargato come non mai, in questo clima come non mai l'atteso e odiato derby contro Firenze di domenica, che si giocherà nuovamente in casa contro la Fiorentina non ha fatto che accrescere la corsa al biglietto e alla voglia di esserci e risvegliare vecchi e mai sopiti asti, che culminano, come hanno sottolineato tanti, con la molotov tirata dai viola contro il treno speciale bolognese che costò solo guai fisici al povero Ivan Dall'Olio.

Augurandoci che questi episodi non succederanno mai più, c'è da sottolineare che comunque domenica per i Viola si preannuncia un clima davvero infuocato e carico al Dall'Ara, che sarà pronto a sospingere i propri ragazzi probabilmente orfani in attacco ahimè di Re Marko, contro gli odiati cugini per il derby dell'Appennino.

Danilo Billi



Ricordando...

MARADONA & MANCINI

Ad un anno dalla scomparsa di Diego Armando Maradona il modo calcistico lo ricorda ancora



E' passato un anno dalla scomparsa di una delle stelle incontrastate del firmamento calcistico mondiale, Diego Armando. "El pibe de oro" è morto a Tigre (vicino a Buenos Aires), poche settimane dopo aver festeggiato il suo 60esimo compleanno. "Se murió el futbol", "E' morto il calcio" è quanto ha scritto 'El Clarin', il giornale argentino, il primo a diffondere la notizia della scomparsa della leggenda calcistica.

Maradona erano mesi che lottava contro le sue condizioni di salute davvero precarie.

Fatale è stato un edema polmonare acuto, seguito poi da un'insufficienza cardiaca.

Sulla sua morte, comunque, si indaga ancora.

Il Napoli, di cui fu glorioso capitano, dopo la morte gli ha intitolato il proprio stadio.

Tutto il mondo oggi ricorda l'immensa carriera e la vita di questo grande personaggio.

Il 27 novembre 1964 a Jesi nasce Roberto Mancini, calciatore e allenatore di grande successo

Roberto Mancini è nato a Jesi il 27 novembre 1964 e si è formato calcisticamente nelle giovanili del Bologna con cui ha esordito in Serie A. La sua carriera di calciatore gli ha regalato parecchi successi divisi tra Lazio e Sampdoria. A Genova ha vinto uno scudetto e ben 6 Coppe Italia, ma soprattutto ha formato con Viali una delle coppie d'attacco meglio assortite della storia. In biancoceleste invece, oltre ad un altro scudetto, ha conquistato l'Europa, vincendo la Coppa Uefa nel 1999. L'ultima gara l'ha giocata nel 2001 con la maglia del Leicester City. Subito dopo ha intrapreso la carriera da allenatore e dopo alcuni anni di gavetta, nel 2001 ecco la sua prima grande chance con la Fiorentina, con la quale ha vinto una Coppa Italia prima di passare alla Lazio. All'ombra del Colosseo ha messo in bacheca un'altra Coppa Italia. E' arrivato però il momento del grande salto, Moratti l'ha voluto all'Inter. Con i nerazzurri ha conquistato tre scudetti consecutivi, due coppe Italia e un Supercoppa Italiana, ma soprattutto ha gettato le basi per la squadra che vincerà il triplice con Mourinho. Dopo aver conquistato l'Italia ecco l'Europa e nel 2009 il Manchester City. Dopo due anni ha guidato i citizens ad un titolo che mancava da 43 anni. Nel 2013 poi ha concluso la sua avventura in Inghilterra e ha iniziato a girare per l'Europa: un anno al Galatasaray, il ritorno all'Inter e la parentesi russa con lo Zenit di San Pietroburgo. Nel maggio del 2018 è arrivata la chiamata impossibile da rifiutare e Mancini si è seduto finalmente sulla panchina dell'Italia, conquistando nel 2021 lo storico e clamoroso trionfo nella Final Four di Euro 2020 disputata a Wembley.



A cura di Rosalba Angiuli



VIRTUSSINI IN EVIDENZA IN NAZIONALE

Campionati fermi per gli impegni delle nazionali con ben sei virtussini impegnati. L'Italia ha perso dalla Russia 92-78, nonostante la maiuscola prova del capitano Tessitori, 19 punti e 6 rimbalzi. Per Pajola 4 punti a referto. Sofferta, ma meritata vittoria contro l'Olanda, che ha sempre inseguito gli azzurri, senza mai farsi staccare troppo e nel finale è anche passata avanti. Decisivo lo sprint finale azzurro, 75-73. Ha segnato 13 punti Tessitori (4 su 6 da due, 1 su 1 da tre e 2 su 2 in lunetta), 7 a segno per Pajola, che ha collezionato anche 3 rimbalzi e 3 assist, giocando 28 minuti nonostante una botta subita a una coscia che l'ha costretto a rientrare con una fasciatura. Teodosic ha trascinato la Serbia a una complicata vittoria contro la Lettonia, 101-100. Per Milos 21 punti, con 7 su 10 e 6 su 6 dalla lunetta. Teodosic ha poi realizzato 14 punti con anche 8 assist nella seconda gara contro il Belgio, persa dai serbi 73 a 69. Senza i giocatori NBA Milos è stato il faro della squadra serba nelle due gare ma è sfuggito l'en plein. Non facile la vittoria della Francia a Pau contro il Montenegro, 73 a 67. Privi delle sue star NBA, i transalpini, costretti a lungo a rincorrere, hanno risolto l'incontro anche e soprattutto grazie a Cordinier e Jaiteh, entrambi in quintetto: per il primo 16 punti, 8 rimbalzi, 4 assist e 2 recuperi, per il pivot 10 punti e 4 rimbalzi. Nella seconda gara un'altra netta vittoria in Ungheria, 54-78: solo due punti per Cordinier, ma 15 per Jaiteh con 7 su 7 al tiro. Nella squadra francese anche l'ex bianconero M'Baye. Tutto facile, invece, per coach Scariolo che, alla guida della sua Spagna, ha vinto in Macedonia per 94 a 65, poi ha battuto la Georgia 89 a 61.

Ezio Liporesi

ULTIMA ORA

LASCIA LA COPPA CON UN SUCCESSO LA VIRTUS FEMMINILE



Foto Virtus.it

A La Roche-sur-Yon la Virtus chiude il girone vincendo la sua seconda gara.

Senza Barberis e Laterza e con Hines-Allen non schierata, la Virtus ha dominato la prima parte di gara fino a doppiare le avversarie sul 18-36.

Poi ha resistito al ritorno delle avversarie con una glaciale Zandalasini, 6 su 6 in lunetta negli ultimi 80 secondi.

Segafredo vittoriosa per 63-67.

Successo delle Vu Nere contro una squadra fin qui imbattuta in Coppa. 24 punti di Dojkic, 17 per Zandalasini e Turner (per lei anche 15 rimbalzi e 7 stoppate).

Sei punti di Cinili con un'importante tripla nel finale.

Ezio Liporesi



Campioni bianconeri

GIULIA CIAVARELLA



Foto Virtus.it

Romana, 24 anni, Giulia Ciavarella vive tutta la trafila delle giovanili a Roma e immediati dintorni. I suoi primi campionati professionali, serie A2, li vive a Viterbo; nel secondo e ultimo anno vince anche lo scudetto under 20 con Battipaglia. Altri due campionati di A2 a Campobasso, poi due stagioni a San Martino di Lupari, ma questa volta è massima serie. Con la maglia della Nazionale italiana Giulia disputa tutta la trafila delle selezioni giovanili fino ad arrivare all'Europeo under 20 nel 2017. Nel giugno 2018 diventa campionessa del Mondo di 3x3 a Manila con la maglia azzurra. Dopo la vittoria dello storico oro, nell'agosto del 2018 esordisce anche con la Nazionale senior. Stabilmente nella selezione azzurra di 3x3, ha raggiunto con la maglia azzurra la storica qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo. Dopo le due stagioni a San Martino di Lupari, la chiamata della Virtus, destino comune con la compagna Francesca Pasa. Giulia sfrutta benissimo gli infortuni delle compagne e i tardivi arrivi delle americane

e in precampionato si mette in evidenza, va spesso in doppia cifra e non va mai sotto i nove punti segnati. Giulia è costretta a saltare la Supercoppa e anche nella prima giornata di campionato è a referto ma per onor di firma, peccato perché è la sfida con la sua ex squadra. I primi minuti e i primi punti, rispettivamente dieci e quattro, li fa registrare nella bella vittoria di Empoli, alla seconda giornata. La prima tripla a bersaglio nel successo di Moncalieri. In Eurocup forse è l'emozione a farle sembrare i canestri più piccoli, ma il pallone non vuole entrare nelle prime tre giornate. Nella quarta, quando la Virtus vince a Guernica, coach Lardo non la fa entrare. Poi arriva il Flammes Carolo, la Virtus deve vincere per restare in corsa, ma inizia malissimo, 0-10, poi va sotto di quindici. Nella rimonta la grinta di Giulia c'è e finalmente rompe anche il ghiaccio, segnando la tripla che riporta la Segafredo a meno tre, fa balzare in piedi il pubblico presente e ridà speranze alle Vu nere. Alla fine i punti di Giulia saranno otto, il suo punteggio più alto finora in gare ufficiali, anche se non basteranno alla Virtus, uscita nettamente sconfitta 60 a 80. Otto punti con 2 su 4 da tre e 1 su 1 da due, con anche due rimbalzi e due assist in diciassette minuti di gioco. Una buona prestazione, nonostante la sconfitta, poi è venuto il riscatto della squadra a Faenza, una netta vittoria facendo anche fronte alle assenze, con Giulia che ha giocato 18 minuti segnando sei punti. Altri passi in quel processo d'inserimento in questa nuova realtà bolognese che Giulia ha affrontato con tanto entusiasmo. L'auspicio è che le strade di Virtus Segafredo e Ciavarella corrano sovrapposte per tanto tempo e con ottimi risultati.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Femminile

ELIMINATE IN EUROPA

Finisce anzitempo l'Europa della Virtus femminile che si riscatta a Faenza

Contro le francesi del Flammes Carolo manca Laterza infortunata e arrivata in panchina con la stampella. Dopo tre minuti è 0-10 e la Virtus segna solo dopo quattro giri di lancette, azione da tre punti di Hines-Allen, 3-10. La forbice si allarga in fretta con le francesi che vanno a più quindici, 7-22. Il primo quarto termina 10-23.

Berkani apre il secondo periodo con una tripla, 10-26. Entra capitano Tassinari e dà una scossa: canestro a rimbalzo d'attacco e assist per Turner, 14-26. Assist di Barberis per Turner, 16-26. Akhator fa tre liberi su quattro, 16-29 (tra le due coppie di personali esce Barberis per infortunio), ma Cinili risponde con una tripla su assist di Dojkic. Segna Hines-Allen prendendo il rimbalzo sul suo errore, 21-29, ma Bouderra ristabilisce dalla lunetta i dieci punti di scarto. Battisodo in entrata, Zandalasini, poi la tripla di Ciavarella e Bologna è a meno tre, 28-31, parziale di 7-0. La Segafredo avrebbe anche la palla per proseguire la rincorsa, ma la spreca e le transalpine piazzano uno 0-10, 28-41.

All'intervallo il punteggio è 30-44, con la Virtus che ha vanificato nel finale la bella rincorsa.

Nel terzo quarto si comincia come nel primo con un digiuno Virtus che questa volta supera anche i quattro minuti, 30-48. Sblocca la situazione un canestro pesante di Bibi Tassinari, ma la squadra francese vola a più venti, 33-53. Segna ancora Tassinari, ma bisogna aspettare oltre sette minuti per avere un punto non del numero sette, è un libero di Pasa, 36-56. Tassinari segna anche il 38-58 (è appena rientrata Barberis, ma sta in campo solo un minuto). Il terzo quarto termina 40-64. In questo quarto la Segafredo ha segnato dieci punti, frutto di tre canestri di Tassinari che hanno fruttato sette punti e tre liberi, due di Dojkic oltre a quello di Pasa. Nell'ultimo periodo la Virtus piomba anche a meno ventisette, 53-80. Gli ultimi sette punti bianconeri servono solo a ridurre lievemente il margine, finisce 60-80.

A Faenza mancano Laterza, Cinili e Barberis. In squadra Migani e solo in dieci a referto. Quintetto con Pasa, Zandalasini, Dojkic, Hines-Allen e Turner. Dojkic, tripla di Hines-Allen e ancora Ivana e le V nere volano sul 2-7. Piccolo parziale di 4-0 della squadra locale, poi Zandalasini e ancora Dojkic, 6-11. Faenza piazza un parziale di 9-0, sorpassa e va sul 16-11. Arriva la tripla di capitano Tassinari a sbloccare la Segafredo, 16-14. Il primo quarto termina 18-14. A inizio secondo quarto le romagnole vanno due volte a più sei, è Battisodo a tenere in scia la Virtus con cinque punti, 22-19, poi segna Turner e Dojkic sorpassa, 22-23, parziale di 0-7. Davis con un libero pareggia. Segna Turner, pareggia Cupido, poi uno 0-12 di Dojkic, con un gioco da tre punti, e Hines-Allen da due punti e con un 6 su 6 dalla lunetta, poi dopo otto punti di Myisha, Ciavarella arrotonda con un libero, 25-37. Faenza interrompe i cinque minuti di digiuno con due liberi, ma Bibi mette la tripla, 27-40. Il secondo quarto termina 29-40. Il primo canestro del terzo quarto è di Faenza, ma poi Bologna segna venti punti filati, 31-60 (sette sono di Zandalasini che segna da due e da tre, stoppa, prende rimbalzi). Hines-Allen porta la Virtus al massimo vantaggio, 33-65 e il terzo quarto termina 34-65. Nel quarto periodo ancora Hines-Allen firma il più 37, 36-73. La gara termina poi 43-77, con 21 punti di Hines-Allen (anche 7 rimbalzi e 7 assist), 16 di Dojkic, 9 di Zandalasini, 8 di Turner (con 19 rimbalzi) e Battisodo, 6 di Tassinari e Ciavarella, 3 di Pasa. Non hanno segnato Tava (in 22 minuti) e Migani (4 minuti).

Ezio Liporesi

VOLLEY MASCHILE A3

AL PALADOZZA L'MVP E' IL PUBBLICO

GEETIT BOLOGNA-MED STORE MACERATA 1-3

(25-22; 23-25; 18-25; 17-25)

GEETIT BOLOGNA: Bosso 9, Soglia 7, Maretti 8, Bonatesta 5, Cogliati 1, Ghezzi, Faiulli 1, Zappalà, Marcoionni 9, Spagnol 15, Dalmonte 1, Trigari 2. NE: Venturi, Meer.

MED STORE TUNIT MACERATA: Pasquali 9, Longo 5, Sctia 9, Margutti 6, Sanfilippo 9, Scrollavezza, Lazzaretto 25, Gabbanelli. NE: Del Grosso, Ferri, Facchi, Robbiati.

Nella sfida dell'esordio tra le mura del Pala Dozza, valevole per l'ottava giornata di campionato Credem Banca, Macerata torna a casa con il bottino pieno nonostante il primo set firmato Geetit.

Il Madison regala forti emozioni grazie ad un pubblico numeroso e caloroso. La squadra di casa risponde positivamente durante i primi parziali nonostante l'avversario di grande calibro. Perso il secondo parziale dopo un'incredibile rimonta Bologna paga la scarica emotiva. Calata l'efficacia a muro e al servizio il match finisce 3-1 per Macerata.

Bologna parte subito calda e trova il primo vantaggio sul 3-2 con la diagonale di Boesso. Si prosegue con i padroni di casa che dominano il set con lo schiacciatore veneto che stupisce da posto quattro come in pipe. Coach Di Pietro interrompe la prima frazione di gioco sul 12-9, quando l'attacco di Spagnol segna il più 3 per la Geetit. La batteria degli schiacciatori che attacca con il 64% di efficacia allunga fino al 19-14, galvanizzata dal pubblico di casa che al Pala Dozza è caldo e partecipa. Con Lazzaretto la Med Store accorcia le distanze fino al 21-19 ma Bologna è cinica e coriacea e si aggiudica il parziale 25-22.

Totalmente diverso l'avvio di secondo set che trova coach Andrea Asta costretto a chiamare time out fin dalle prime battute del parziale, quando Macerata si trova 2-5. Con Lazzaretto e i centrali magistralmente serviti da Longo, i marchigiani dominano la fase centrale del set. Il pubblico è il settimo uomo in campo. Coach Asta scuote i suoi con un cambio di regia e Spagnol e compagni ricuciono lo vantaggio: 19-21. Le speranze per i rossoblu si riaccendono e il Pala Dozza scoppia in una bolgia quando Soglia mura il top scorer del set, Lazzaretto, sul 23-24. L'attacco di Margutti però chiude il set e pareggia i conti spe-

gnendo il fervore dei felsinei che ormai credevano alla rimonta.

Sulla scia dell'entusiasmo Macerata segna un divario fin dalle prime azioni della terza frazione di gioco. Coach Andrea Asta ferma tutto su 6-1 ma non ottiene alcun riscontro positi-





MARINELLA VACCARI

PRESIDENTE ONORARIA

Pallavolo Bologna annuncia di aver affidato il ruolo di Presidente Onoraria a Marinella Vaccari.

Tale scelta completa la visione dello sport come potente arma culturale che da sempre la società sostiene e promuove.

Figura importante per lo sport bolognese e nazionale, allenatrice, insegnante e docente, Marinella è una personalità di altissimo spessore culturale, oltre che moglie dell'amatissimo Nerio Zanetti.

Leggendo il suo curriculum, troppo lungo per essere riportato interamente, spiccano i suoi 52 titoli italiani vinti da allenatrice e le diverse onorificenze a lei assegnate: la Palma d'onore del Coni e il titolo di allenatrice benemerito per meriti tecnici, il titolo europeo di miglior allenatore femminile per il "European Athletic Coaching Award" e la targa Coni per "Una vita per lo sport".

Considerano la carriera poliedrica e diversificata di Marinella il suo contributo porterà benefici bidirezionali, non solo verrà onorata la sua figura e quella del marito, ma il suo ingresso nell'organico societario porterà esperienza, competenza e una prospettiva trasversale sullo sport.

Come anticipato, il compagno di vita di Marinella Vaccari fu Nerio Zanetti, amatissimo allenatore ma soprattutto figura importantissima per la pallavolo bolognese e non. Marinella ci aiuterà a preservare il ricordo e la storia.

A testimoniare tale impegno, Pallavolo Bologna annuncia che, Domenica 28 Novembre, in vista della prima partita casalinga tra le mura del Pala Dozza, verrà allestita una mini-mostra in omaggio al "maestro dello sport" in cui sarà possibile sfogliare i suoi album e ammirare coppe e medaglia vinte dallo stesso nella ragguardevole carriera; uno dei diversi motivi per cui al nome di Nerio Zanetti viene associata tale definizione. Pallavolo Bologna impara e divulga affinché le radici della pallavolo vengano valorizzate come elementi cardini per guidarci nel proseguimento del nostro cammino fedeli ai valori passati e che dovranno essere presenti e futuri.

Glenda Cancian
Ufficio Stampa

vo. Nel tentativo di modificare le sorti del set il tecnico rosso-blu tenta il tutto per tutto cambiando prima la diagonale principale e poi il reparto schiacciatori. Gli emiliani sono fallosi dai 9 metri e poco efficaci a muro mentre i marchigiani spingono sull'acceleratore e i centrali in splendida forma allungano il vantaggio fino al 18-25.

Gli ospiti proseguono con una prestazione di alto livello sia in battuta che in cambio palla. Bologna cerca di restare aggrappata con Boesso che segna il Monster Block del 10-14. Macerata è cinica e forte dei suoi mezzi e chiude il set e il match 17-25.

Nonostante il risultato i rossoblu vengono sommersi dagli applausi del pubblico che non ha mai smesso di sostenere i suoi.

Marcello Marcoionni: " Volevamo regalare una vittoria ai nostri tifosi che hanno risposto positivamente all'appello. L'inizio è stato positivo e in rimostrà non siamo riusciti a chiudere il secondo, da lì è stato difficile esprimere a pieno le nostre potenzialità: aspetto principale su cui lavorare. Anche con una corazzata come Macerata ce la siamo giocata."

Danilo Billi



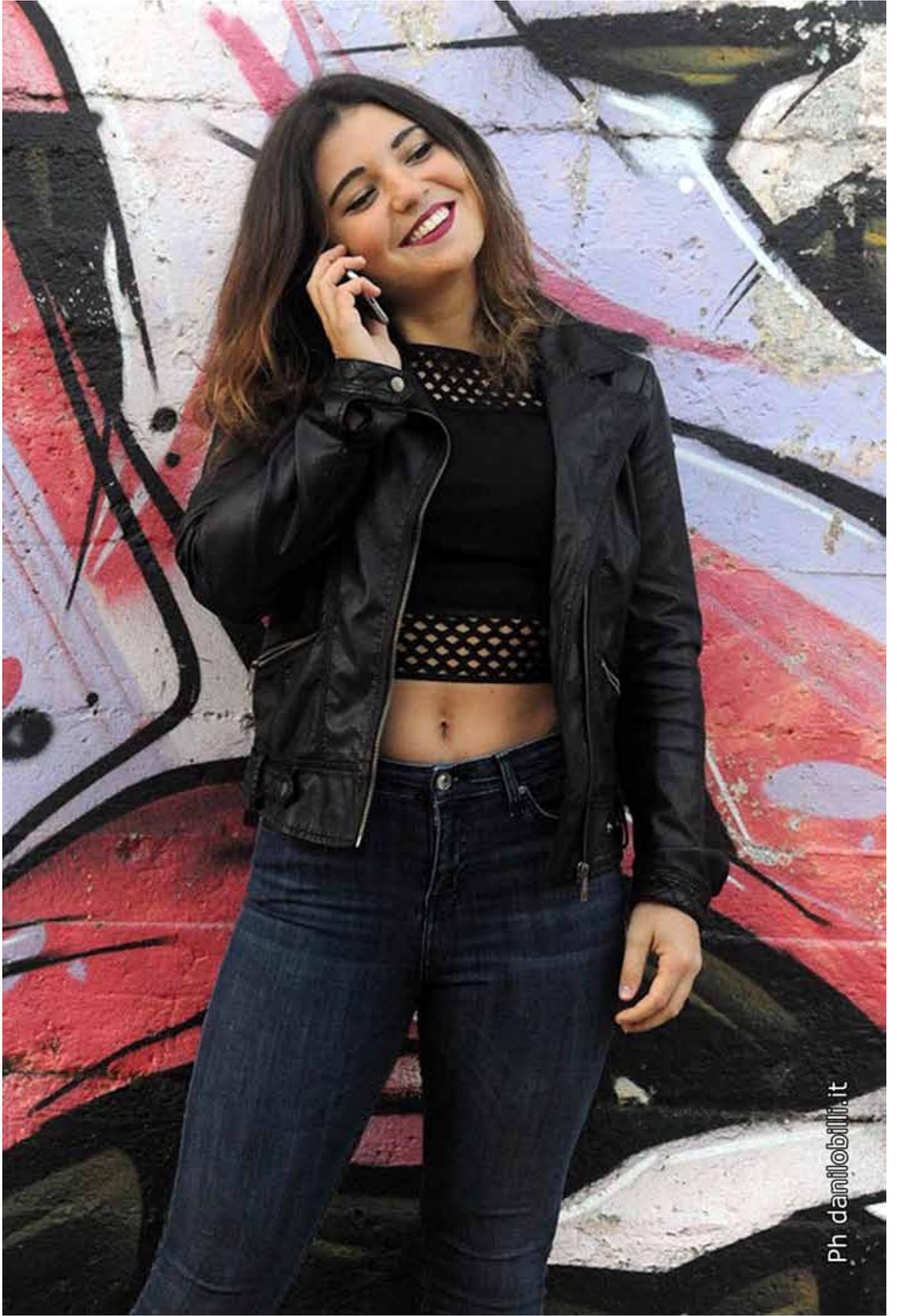
LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

La bella Aleida vi rammenta che è arrivato l'inverno



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna